










**Villa Brandolini**  
**ESTATE FOTOGRAFIA 2011**  
**Pieve di Soligo**  
**12 giugno – 28 agosto**

**PAUL STRAND - WALTER ROSENBLUM**  
 Corrispondenze elettive

**IL PITTORIALISMO ITALIANO**  
 Le collezioni del FAST

**CHERNOBYL. L'EREDITA' NASCOSTA**  
 Pierpaolo Mittica

orari: da giovedì a sabato ore 16.00-20.00  
 domenica e festivi ore 10.00-12.00 e 16.00-20.00  
[www.fondazionefrancescofabbrri.it](http://www.fondazionefrancescofabbrri.it)








**... non solo fotografia** in Villa Brandolini a Solighetto

## *eventi collaterali luglio 2011*

Per iniziativa della Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini a Solighetto di Pieve di Soligo, nel cuore delle colline trevigiane, diventa polo nazionale estivo della fotografia.

Dal 12 giugno al 28 agosto, la grande dimora settecentesca, l'ampia serra e altri storici ambienti ospitano tre importanti rassegne fotografiche, accompagnate da un programma di iniziative collaterali: incontri, proiezioni, spettacoli, concerti.

Tra questi si segnalano:

### **a cena con l'autore**

mercoledì 27.07

ore 19.00 visita, ore 21.00 cena

UNO SGUARDO SUL MONDO conversazioni con Pierpaolo Mittica e visione dei suoi reportages realizzati in Bangladesh, Indonesia e India con cena a tema.

La cena sarà preceduta dalla visita guidata delle mostre "Estate Fotografia" da parte del curatore Carlo Sala alla presenza dell'autore della mostra CHERNOBYL. L'EREDITA' NASCOSTA

in collaborazione e ospitati dal ristorante ILBARCO – CASA BALBI di Pieve di Soligo

costo della serata : € 40.00/persona

## incontro e multivisione

giovedì 04.08

Ore 21.00

Incontro pubblico “gli amici di Walter Rosenblum” a cura del gruppo Mignon con proiezioni di immagini e multivisione sulla facciata della villa a cura di Francesco Lopercolo con cocktail finale

---

## a cena con l'autore

**mercoledì 27.07 - ore 19.00 (visita) e ore 21.00 (cena) - UNO SGUARDO SUL MONDO**

Pierpaolo Mittica è uno dei maggiori autori di reportage internazionali. Uno sguardo spiccatamente sociale caratterizza i suoi lavori, che ci portano in paesi lontani per raccontarci storie ricche di fascino. Negli ultimi anni il fotografo ha lavorato in India, Indonesia, Bangladesh, Ucraina e nei Balcani. Durante la cena nella splendida cornice de “Il Barco”, tra una portata e l'altra, il fotografo proietterà e ci racconterà alcuni suoi cicli, immergendoci nelle esistenze di uomini e donne a noi distanti.

L'Indonesia, vista tramite gli occhi dei minatori, che realizzano un lavoro pericoloso e avventuroso. Nell'isola di Java, essi lavorano nel vulcano Ijen estraendo lo zolfo. Ammiriamo le spettacolari foto che ritraggono questi uomini mentre entrano nei crateri della montagna tra scintillanti fumi colorati, immersi in situazioni quasi irreali. Questa serie di lavori sta ottenendo un grande consenso di pubblico e critica, esposta anche al Padiglione Friuli Venezia Giulia della Biennale di Venezia.

E poi la cosiddetta “Incredibile India”, dal duplice volto: da un lato la nazione che sta crescendo con un PIL altissimo e si sta affacciando ai grandi dell'economia. Ma anche l'India della povertà, della gente comune, delle vecchie strade che nulla hanno a che fare con lo sfavillante progresso. Scatti in cui è possibile percepire l'animo delle persone, le loro emozioni e turbamenti, che ci restituiscono l'immagine più vera di quel Paese. E ancora il Bangladesh, in cui bimbi di pochi anni svolgono mansioni tra le più dure e la vita mostra di avere un valore molto differente da quello che siamo abituati a darle noi.

Pierpaolo Mittica ha uno sguardo onesto, è una persona che documenta in pieno la realtà del suo tempo. E proprio in questi giorni è a Fukushima per raccontare, nel suo prossimo lavoro reportage, l'incidente alla centrale nucleare giapponese che tanto ha fatto riflettere e ha acceso dibattiti in questi ultimi mesi. Mittica non si ferma agli stereotipi visivi, ma percorre i sentieri meno battuti per svelarci i lati poco noti e più affascinanti delle culture conosciute nei suoi viaggi.

## Pierpaolo Mittica - Note biografiche

Pierpaolo Mittica, fotografo umanista conosciuto a livello internazionale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è allievo di Walter Rosenblum, suo padre spirituale della fotografia.

Nel 1990 consegue il diploma in conservazione, tecnica e storia della fotografia indetto dal CRAF. Studia con Charles – Henri Favrod, Naomi Rosenblum e Walter Rosenblum.

Ha fotografato in Italia, Cina, Cuba, Vietnam, Bosnia, Kosovo, Serbia, Ucraina, Bielorussia, India, Indonesia, Bangladesh.

Dal 2002 al 2007 si reca più volte in Bielorussia e Ucraina per realizzare un progetto sull'eredità lasciata da Chernobyl. Da questo lavoro, nel 2006, viene pubblicato in Spagna (Elago Ediciones), un libro intitolato *Chernobyl la herencia oculta*, e nel 2007, in Inghilterra (Trolley LTD), con il titolo *Chernobyl the hidden legacy*, con la prefazione di Naomi Rosenblum e testi di Rosalie Bertell e Wladimir Tchertkoff.

Per la sua valenza fotografica, culturale, sociale e scientifica questo libro è stato inviato nel 2008 dai medici dell'OMS al direttore degli affari umanitari dell'ONU, come testimonianza per denunciare il disastro che sta colpendo la popolazione nelle terre contaminate. Nel 2010 il libro *Chernobyl The Hidden Legacy* è arrivato

finalista ai concorsi internazionali *Pictures of The Year International* e *FEP European Photo Book of the Year Award 2010* nella categoria "miglior libro fotografico dell'anno".

Le sue foto sono state esposte in Europa e Stati Uniti e la mostra *Chernobyl l'eredità nascosta* è stata scelta nel 2006 dal Chernobyl National Museum di Kiev in Ucraina come mostra ufficiale per le celebrazioni del ventennale del disastro di Chernobyl.

Attualmente è distribuito dalla Trolley di Londra (Gran Bretagna).

Le sue foto sono nelle collezioni permanenti di:

Collezione Auer, Hermance (Svizzera)

Collezione Favrod, Saint Prex (Svizzera)

Collezione Rosenblum, New York (USA)

Museo Fratelli Alinari, Firenze (Italia)

Fotografiska Museum, Stoccolma (Svezia)

Chernobyl National Museum, Kiev (Ucraina)

J. Paul Getty Museum, Los Angeles (USA)

Ha pubblicato diversi libri tra i quali:

***Balcani, dalla Bosnia al Kosovo***, (Interattiva, Italia 2000) con prefazione di Charles – Henri Favrod e introduzione di Predrag Matvejevic.

***Chernobyl la herencia oculta***, (Ellago Ediciones, Spagna 2006)

***Chernobyl the hidden legacy***, (Trolley, Gran Bretagna, 2007) con la prefazione di Naomi Rosenblum e testi di Rosalie Bertell e Wladimir Tchertkoff.

***Cip non ha paura***, (Centro di Ricerca Oncologico di Aviano - CRAF, Spilimbergo, Italia 2010)

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali tra i quali:

2006 ***FVG Award***

2009 Primo premio ***EUIC Photography Competition***

2010 Vincitore della selezione ufficiale per ***Paducah Photo '10 exhibition*** allo Yeiser Art Center (USA)

2010 ***Pictures of the Year International: Chernobyl The hidden legacy*** finalista nella categoria "miglior libro fotografico"

2010 Menzione d'onore ***Daylight/CDS Photo Awards***

2010 Secondo classificato e 2 Gold Awards ***European Professional Photographer of the Year Awards 2010*** categoria reportage

2010 Secondo classificato ***Photo Aid Contest 2010***

2010 Menzione d'onore ***The Robert Cornelius Award***

2010 Menzione d'onore ***FCCT/ OnAsia Photo Contest 2010***

2010 Menzione d'onore ***Environmental Photographer of the Year***

2010 Menzione d'onore ***Digital Photographer of the Year***

2010 Menzione d'onore ***WPGA 2010 Annual Pollux Awards***

2010 ***FEP European Photo Book Award 2010 Chernobyl The hidden legacy*** finalista nella categoria "miglior libro fotografico"

2011 Finalista ***KL International Photo Awards 2011***

2011 Terzo classificato **6<sup>th</sup> Annual Black & White Spider Awards** sezione fotogiornalismo

2011 Primo classificato **WPGA 2011 Annual Pollux Awards** sezione reportage umanitario

2011 Vincitore della selezione ufficiale per **Paducah Photo '11 exhibition** allo Yeiser Art Center (USA)

2011 Gold medal nella categoria "Book documentary" e Silver medal nella categoria "Press Feature Stories" al concorso fotografico internazionale **PX3 Prix de la photographie Paris 2011**

---

## incontro e multivisione

### giovedì 04.08 - ore 21.00 - IN RICORDO DI WALTER ROSENBLUM

I fotografi dell'associazione padovana Mignon condivideranno con il pubblico un ricordo dell'autore sul piano artistico e umano, con proiezioni di immagini e un dibattito.

L'incontro e l'amicizia instaurata con Naomi e Walter Rosenblum hanno segnato le intenzioni progettuali del gruppo Mignon. In particolare il gruppo mostra di accogliere completamente la filosofia di Rosenblum che potrebbe essere racchiusa nella sua seguente frase: "Ho fotografato sia persone conosciute solo per un momento, che altre con cui avevo un rapporto profondo, ma in ogni caso ho sempre cercato di rendere omaggio ai soggetti che ho fotografato". Il "rendere omaggio" è sicuramente un aspetto ritenuto essenziale nel progetto Mignon, quanto quello della comunicazione. Sul piano del messaggio va sottolineato che nella fotografia del gruppo padovano non vi è alcuna velleità pedagogica, ma più semplicemente la propensione ad interloquire con l'osservatore per condividere l'interesse verso il "paesaggio umano".

La serata continuerà con una suggestiva multivisione proiettata sulla facciata principale di Villa Brandolini. Il noto autore di multivisione Francesco Lopercolo (associazione Il Parallelo Multivisioni) interpreterà l'opera di Rosenblum realizzando uno spettacolo inedito, in cui le immagini del fotografo americano, proiettate a grandi dimensioni sulle strutture architettoniche della villa, danzeranno a suon di musica creando una narrazione luminosa di grande fascino.

La serata si concluderà con un brindisi offerto ai presenti.

### Il gruppo Mignon – Note biografiche

**Mignon** è un'associazione fotografica culturale nata nel 1995 e ha come motivo dominante la volontà di proporre uno sguardo sull'uomo e il suo ambiente. Non si tratta del solito gruppo dove ogni componente cerca "il suo specifico spazio", ma di un progetto prettamente fotografico che traslascia "individualismi" tipici di tanta fotografia. Il successo di critica e l'interesse per le esposizioni del gruppo hanno portato Mignon ad occuparsi anche della promozione di manifestazioni, serate, incontri, corsi e mostre di altri fotografi.

"Piccole cose" che ruotano tutte intorno all'Uomo, unico scopo della ricerca Mignon. Sin dall'inizio, vi è un profondo interesse nei confronti delle storiche testimonianze della fotografia con vocazione sociale; dal fondamentale lavoro realizzato dalla F.S.A. (Farm Security Administration) all'ineguagliabile funzione ricoperta dalla PHOTO LEAGUE nella crescita della cultura fotografica fino alle migliori pagine del fotogiornalismo mondiale (LIFE e i fotografi di MAGNUM). Alcuni incontri con fotografi "umanisti" hanno contribuito a fornire gran vigore ed entusiasmo al progetto del gruppo. Le frequentazioni con Giovanni Umicini influenzano la poetica del gruppo determinando un'attenzione particolare alla "street photography" ed agli strumenti operativi da utilizzare: un bianconero essenziale, seguito dalla ripresa fino alla stampa finale. Il prodotto di ciò, sul piano dell'immagine, è una forte economia visiva che lambisce quello "sguardo documentario" proprio della fotografia sociale.

## Il Parallelo Multivisioni – Note biografiche

Individuato il percorso della comunicazione visiva e della multimedialità, **Il Parallelo Multivisioni** di **Francesco Lopergolo** inizia il suo cammino accumulando esperienze fondate sul confronto con altri autori, ottenendo numerosi riconoscimenti in Festival Nazionali e Internazionali. Ha realizzato programmi in multivisione altamente sofisticati e di forte impatto emotivo per Enti Pubblici e Privati. Oltre alla produzione di multivisioni classiche su grande schermo, realizza scenografie visive per spettacoli di danza, concerti e teatro. E' specializzato in proiezioni di immagini direttamente sulle strutture architettoniche, con le quali crea progetti visivi nuovi e affascinanti. Organizza ad Asolo ogni due anni **Fantadia**, il Festival Internazionale di Multivisione più importante in Europa ([www.fantadia.com](http://www.fantadia.com)).

### Infoline & prenotazioni eventi collaterali

[eventi@fondazionefrancescofabri.it](mailto:eventi@fondazionefrancescofabri.it)

ph: 334 9677948

---

### PROSEGUONO LE ESPOSIZIONI

Prosegue con grande successo di pubblico la rassegna "Estate Fotografia 2011". Fulcro della rassegna è la mostra "Corrispondenze elettive" di Paul Strand e Walter Rosenblum, cui si accompagna una monografica su "Il Pittorialismo italiano. Le collezioni del FAST" e "Chernobyl. L'eredità nascosta", personale di Pierpaolo Mittica, che di Rosenblum è stato allievo.

Paul Strand e Walter Rosenblum sono qui messi a confronto nelle loro "Corrispondenze elettive". Complessivamente sono 74 le immagini proposte (alcune esposte per la prima volta), realizzate in un arco di tempo che scorre tra le due guerre ed oltre (1915 – 1959). La mostra è curata da Enrica Viganò e Carlo Sala.

Gli scatti di Strand irruperono in un ambiente, quello americano d'inizio Novecento, ancora dominato da autori che cercavano di imitare il dato pittorico tramite scatti sfuocati, mistificati e lavorati secondo le idee del Pittorialismo.

Strand è fautore della "fotografia diretta", documento della realtà, secondo canoni modernisti, con tagli prospettici e inquadrature originalissime. Nella mostra di Pieve di Soligo, immagini come la "Staccionata bianca" o "Dal viadotto" sorprendono per rigore e per l'uso della luce a modellare le forme. Immagini che pur tendenti ad una oggettività di base, la superano e assumono una dimensione nuova, modulazioni tonali, costruzioni visive che vogliono "essenzializzare" oggetti ed edifici, senza però negare il rapporto diretto con essi. Un interesse per i luoghi che compongono questo "nuovo mondo" che sono gli Stati Uniti, carichi di stimoli e visioni.

In mostra, oltre alle foto americane, risultano particolarmente intense quelle realizzate in Italia. Paul Strand le scatta nell'immediato dopoguerra a Luzzara, vicino Reggio Emilia, in occasione della realizzazione del libro "Un paese", ideato con Cesare Zavattini. Di queste immagini colpiscono particolarmente i ritratti delle famiglie locali con i volti segnati; umili lineamenti di un'Italia degli anni Cinquanta che non esiste più.

Molto suggestivi sono poi i ritratti creati in Francia o le foto ambientate nei bianchi villaggi del Messico.

Accanto a Paul Strand, Walter Rosenblum, il maestro e l'allievo, due degli sguardi fotografici più importanti nella storia della fotografia del Novecento.

Walter Rosenblum aveva solo 17 anni quando incontrò Paul Strand nella famosa Associazione americana Photo League e i due, dagli anni '50 in poi, decisero di seguire insieme un tratto del proprio cammino, che si intensificò quando Strand si trasferì in Francia nel 1950 e tra loro iniziò la lunga e famosa corrispondenza protratta per i successivi 25 anni.

Il loro era un rapporto che passava attraverso consigli sulla tecnica fotografica ed i materiali, sulla ricerca, ma soprattutto sulla vita stessa, terreno d'esperienza e d'ispirazione profonda.

Nella mostra, insieme alle opere fotografiche più famose, si ammirano per la prima volta immagini *vintage*, alcune delle quali sino ad ora inedite, compresa l'ultima fotografia scattata da Paul Strand e realizzata con l'aiuto di Walter Rosenblum. Negli ultimi anni della sua vita, infatti, Strand divenne praticamente cieco e così, dirigendo la mano e l'occhio di Walter Rosenblum, costruì la sua fotografia e la scattò.

Rosenblum ci mostra l'immagine di un'America di strada, fatta di frammenti quotidiani. Particolarmente suggestive le immagini di New York con i bambini che si divertono spensierati nel Bronx, come la bellissima "Il gioco del mondo". Ma anche frammenti della grande storia, come lo sbarco in Normandia nella seconda guerra mondiale, le immagini dei rifugiati o dei barellieri al fronte. La doppia mostra è accompagnata da un catalogo edito da Admira Edizioni, a cura di Enrica Viganò, con testi di Naomi Rosenblum e Carlo Sala.

In contemporanea alla mostra di Strand e Rosenblum sono presenti in villa altri due eventi che completano l'offerta espositiva: la mostra "Il Pittorialismo italiano. Le collezioni del FAST" e la personale di Pierpaolo Mittica, intitolata "Chernobyl L'eredità nascosta". Le mostre sono curate da Carlo Sala.

**Continua la possibilità di essere guidati nella visita delle rassegne dal curatore CARLO SALA.**

**Le visite, programmate nelle seguenti date :**

**mese di luglio: 23**

**mese di agosto: 07 e 20**

**partiranno alle 18.00 dalla biglietteria**

**il numero massimo di visitatori per i gruppo di è di 30 persone;**

**Ulteriori visite possono essere organizzate a doc per gruppi superiori alle 20 persone**

**Il costo della visita guidata è incluso nel biglietto intero**

**Infoline & prenotazioni visite guidate**

**[eventi@fondazionefrancescofabri.it](mailto:eventi@fondazionefrancescofabri.it)**

**ph: 334 9677948**

### **Villa Brandolini Estate Fotografia 2011**

Paul Strand - Walter Rosenblum. Corrispondeze elettive"; "Il Pittorialismo italiano. Le collezioni del FAST"; Pierpaolo Mittica "Chernobyl L'eredità nascosta".

Villa Brandolini, Solighetto di Pieve di Soligo (Treviso), 12 giugno – 28 agosto 2011. Evento promosso dalla Fondazione Francesco Fabbri con la collaborazione del Comune di Pieve di Soligo. In

collaborazione con: Admira, Milano; Rosenblum Family, New York; FAST; Fondazione Giuseppe Mazzotti. Rassegna inserita in RetEventi Cultura Veneto con il patrocinio di Provincia di Treviso e Regione del Veneto. Riconoscimento FIAF.

Date: 12 giugno – 28 agosto 2011.

Orari di apertura: giovedì, venerdì e sabato 16 - 20, domenica e festivi 10 -12 e 16 – 20.

Ingresso: Intero euro 5,00. Ridotto euro 3,00 dai 18 ai 25 anni; over 65; studenti universitari; aderenti FIAF; gruppi di almeno 15 persone. Gratuito minori di 18; portatori di handicap con accompagnatore; giornalisti con tesserino.

Info mostra:

tel. +39 334 9677948 - [eventi@fondazionefrancescofabri.it](mailto:eventi@fondazionefrancescofabri.it) - [www.fondazionefrancescofabri.it](http://www.fondazionefrancescofabri.it)

Pacchetti turistici e convenzioni con strutture alberghiere realizzati in collaborazione con

GOLF & LEISURE by DISCOVERING VENETO - tel. +39 (0)423 538275 - fax +39 0423 939567 - [info@discoveringveneto.com](mailto:info@discoveringveneto.com) - [www.discoveringveneto.com](http://www.discoveringveneto.com)

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo – Padova, tel. + 39 (0)49 663499, [info@studioesseci.net](mailto:info@studioesseci.net)